Nota informativa

Il Servizio Sociale Internazionale ONLUS – Sezione Italiana (SSI) è un ente morale membro del Servizio Sociale Internazionale che, in base al proprio statuto, opera a favore di tutti gli individui – italiani, stranieri, apolidi – con problemi la cui soluzione esige un intervento in due o più Paesi.

Nello svolgimento di tale compito il SSI, in collaborazione con gli organi ministeriali interessati, coordina la propria attività con i servizi sociali e gli enti territoriali per le rispettive aree di competenza.

Il Ministero degli esteri è presente nel Comitato tecnico-consultivo del SSI con un proprio funzionario.

Nel corso dell'anno 2000 l'attività del SSI in favore di connazionali, stranieri, profughi ed emigrati ha interessato in maniera particolare casi relativi al diritto familiare internazionale, con particolare riguardo a conflitti familiari in matrimoni misti, adozioni internazionali, sottrazioni internazionali di minori e altre problematiche in ambito minorile e ricerche di connazionali.

La collaborazione che il SSI ha svolto nel corso dell'anno 2000 con il Ministero degli esteri si è rivelata particolarmente utile per le nostre strutture nonostante la cessazione del contributo ministeriale. Gli interventi svolti si ritengono ampiamente coerenti con quanto richiesto dal Ministero ed in linea con le esigenze emerse in campo sociale nel corso degli ultimi anni.

Per tali motivazioni si ritiene opportuno che si riattivi istituzionalmente la collaborazione tra il SSI ed il Ministero degli Affari Esteri onde consentire la prosecuzione dell'attività di assistenza ai connazionali nei delicati settori sopracitati.

Non si hanno osservazioni da formulare sul bilancio 2000 fornito dal SSI che appare redatto secondo i vigenti criteri contabili.

RAPPORTO SULL'ATTIVITÀ DELLA SEZIONE ITALIANA NEL 2000

PREMESSA

Il Servizio Sociale Internazionale - Sezione Italiana - opera a favore di cittadini italiani e stranieri, apolidi e rifugiati, con problemi socio-giuridici la cui soluzione esige interventi di servizio sociale coordinati tra strutture assistenziali di più paesi attraverso una rete di uffici nazionali situati in tutte le aree geografiche.

Esplica programmi operativi a favore degli utenti e consulenza tecnica ad organismi ed enti nazionali ed internazionali. Tali attività vengono svolte in collaborazione con i Ministeri degli Affari Esteri, dell'Interno, della Giustizia, per gli Affari Sociali e con enti internazionali mediante la rete degli uffici del S.S.I. all'estero (sezioni nazionali e corrispondenti).

L'ente opera inoltre per il concreto adempimento di convenzioni internazionali nei settori dell'assistenza e dei servizi sociali.

GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE

All'inizio del 1998 il disegno di legge per un finanziamenti triennali dell'ente era rimasto bloccato per obiezioni sulla competenza del bilancio del Ministero degli Affari Esteri in merito alle attività del Servizio Sociale Internazionale. Purtroppo l'iter parlamentare di tale disegno di legge ed i contrasti in merito sono perdurati per due anni .
Nell'aprile del 2000 è stata varata una legge che stabilisce il contributo di lire due miliardi annui per il 1998 ed il 1999 mentre il Parlamento ha sollecitato il Governo a studiare soluzioni di bilancio diverse per gli anni seguenti dal 2000.

Pertanto nell'anno 2000 si è dovuto far fronte a molte difficoltà sia finanziarie che organizzative per poter portare avanti i programmi e gli impegni statutari.

Dopo i licenziamenti del personale si è potuto proseguire nel lavoro recuperando una notevole parte di esso e con il reperimento di altro personale, ma soprattutto sono stati messi in atto contratti di collaborazione per essere più aderenti all'andamento fluttuante delle fonti di finanziamento.

Nell'anno 2000 è stata prorogata la Convenzione, in vigore dal 1998, con il Dipartimento per gli Affari Sociali della Presidenza del Consiglio per la gestione del programma svolto dagli uffici di Roma e di Tirana per i minori albanesi non accompagnati residenti sul territorio italiano. Ma il grande passo avanti, nell'attuazione della politica dell'ente, nello svolgimento delle attività statutarie dell'organismo internazionale e nella tradizione di interventi propri della Sezione Italiana, si è avuto con lo studio attento e poi con la stipula di una Convenzione con il Ministero della Giustizia per l'attuazione di convenzioni internazionali per la tutela dei minori.

ATTIVITÀ SVOLTE

Le attività dell'ente sono volte alla soluzione di problemi relativi agli spostamenti volontari o coatti di individui e di gruppi dove sono necessari interventi in due o più paesi. Pertanto in aderenza ai vari fenomeni migratori degli ultimi anni, il Servizio Sociale Internazionale è chiamato ad intervenire per le migrazioni verso l'Europa soprattutto delle categorie a rischio (minori, donne sfruttate) e per i conflitti sociali e giuridici delle famiglie miste per nazionalità e religione, sempre più numerose.

Gli interventi relativi ai programmi dell'ente sono gli stessi che in passato:

- i matrimoni misti;
- le adozioni internazionali;
- i bambini che giungono in Italia anche da paesi molto lontani per raggiungere genitori clandestini in altri stati europei;
- gli abbandoni di bambini stranieri;
- la sottrazione di minori italiani in coppie miste;
- gli interventi richiesti da Tribunali per i Minorenni italiani a favore di minori italiani che vivono all'estero in situazioni familiari difficili;
- i minori italiani che commettono reati all'estero e che vengono affidati al S.S.I. per la periodica verifica della prova;
- la ricerca delle origini richiesta sia da stranieri in Italia che da italiani all'estero.

Dall'elenco dei problemi si comprende la complessità del lavoro che viene svolto e soprattutto l'assoluta necessità di intervenire con azioni di riferimento internazionale e cioè tramite la rete del Servizio Sociale Internazionale che, con propri uffici o mediante corrispondenti, opera in 136 paesi e comunque in tutti i paesi europei.

Va infatti sottolineato che, per quanto concerne ogni tipo di attività operativa, in tutti i casi trattati, sono stati richiesti dei servizi all'estero o dall'estero. Tale caratteristica del lavoro, che si svolge a favore degli utenti, è presente in ogni situazione considerata, si riferisca essa a connazionali all'estero, minori, rimpatriati, profughi, esuli, stranieri, siano essi rifugiati, studenti o lavoratori.

Nel tipo di servizio reso è quindi sempre implicita una particolare competenza internazionale anche nel caso in cui l'utente si trovi in territorio italiano ed apparentemente richieda un intervento diretto e di natura contingente localmente.

E' proprio in questa dimensione operativa, e nella prospettiva di necessario coordinamento dei servizi sociali europei nei confronti della immigrazione da altri continenti e delle migrazioni interne, che il Servizio Sociale Internazionale deve migliorare l'organizzazione delle proprie sezioni europee e adeguarle ai nuovi compiti richiesti.

DATI STATISTICI E CONSIDERAZIONI SUI PROGRAMMI SVOLTI

Tuttavia ciò che caratterizza il lavoro dell'ente ed i suoi mutamenti negli anni è la diversa proporzione delle varie attività svolte per le problematiche elencate. Tale proporzione è in continua variazione in aderenza ai vari fenomeni sociali internazionali.
Nell'anno 2000 si è avuta una stasi per il programma relativo alle adozioni internazionali in attesa della normativa scaturita dalla nuova legge in materia. Si è avuto invece un notevole incremento di lavoro per lo studio e gli interventi relativamente alle problematiche di diritto familiare internazionale nell'ambito di conflitti familiari in coppie miste e per l'estensione dei programmi a favore dei minori stranieri non accompagnati dove ragazzi di varie nazionalità, ma soprattutto del Marocco e della Romania, si sono aggiunti numerosi ai minori albanesi nell'emigrazione irregolare verso l'Italia.
Tale andamento si nota nella seguente tabella sui casi di minori stranieri non accompagnati trattati dalla Sezione Italiana negli ultimi tre anni.

Distribuzione per Paese di provenienza

	dal 1.1.98 al 31.12.98		dal 1.1.99 al 31.12.99		dal 1.1.00 al 31.12.00	
Paese	Quantità	%	Quantità	%	Quantità	%
ALBANIA	1112	69,15	1841	80,96	1987	81,80
BANGLADESH	253	15,73	53	2,33	14	0,58
BOSNIA	13	0,81	12	0,53	8	0,33
BULGARIA			6	0,26		
CINA			7	0,31	14	0,58
ETIOPIA	8	0,50	8	0,35		
IRAQ					7	0,29
IUGOSLAVIA			17	0,75	15	0,62
KOSOVO	11	0,68	40	1,76	31	1,28
MAROCCO	39	2,43	69	3,03	100	4,12
MOLDAVIA	9	0,56	16	0,70	23	0,95
ROMANIA	91	5,66	126	5,54	146	6,01
TURCHIA			6	0,26		
ALTRI	72	4,48	73	3,21	84	3,46
Totale	***1608***	***100,00***	***2274***	***100,00***	***2429***	***100,00***

Per quanto riguarda il programma che viene svolto per i minori albanesi nel corso del 2000 vi sono state notevoli variazioni rispetto all'anno precedente. All'inizio dell'anno si è insediato il Comitato per i Minori Stranieri, organo interministeriale operante presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'indirizzo e il controllo della politica del governo rispetto ai minori stranieri residenti in Italia.

L'attuazione e lo studio dei vari aspetti del fenomeno da parte del Comitato hanno richiesto vari mesi e quindi alcuni programmi sono stati rallentati in attesa di linee guida che dessero maggiore omogeneità e certezza di interventi.
Pertanto i rimpatri assistiti sono stati ridotti ai casi più urgenti mentre si è sviluppata soprattutto l'azione di inserimento sociale dei minori albanesi nel loro paese con corsi e tirocini lavorativi.
Sono state inoltre effettuate al termine del 2000 due ricerche di studio: in Italia sul comportamento dei minori stranieri al compimento dei 18 anni e in Albania sulla situazione dei minori rimpatriati dal 1998.

Per quanto riguarda il complesso di interventi che la Sezione Italiana effettua per conto dei Tribunali per i Minorenni o in collaborazione dell'Ufficio Centrale per la Giustizia Minorile in attuazione della recente convenzione per l'attuazione dei trattati internazionali per la tutela dei minori, si riportano i dati operativi nella tabella allegata. (All.A)
Come si vede di tratta di un programma di notevole entità quantitativa ma è utile annotare che molti casi, soprattutto quelli relativi alla sottrazione di minori e al diritto di visita, sono molto complessi e richiedono delicati interventi in sede internazionale.

Quale corollario dei programmi di tutela dei minori coinvolti in contrasti tra coniugi di famiglie miste, la Sezione Italiana ha organizzato all'inizio del dicembre 2000 un convegno sulla "Mediazione familiare nei casi internazionali e con i nuclei multiculturali" che ha riscosso notevole interesse nelle organizzazioni interessate al tema trattato.

PROSPETTIVE E PROGRAMMI FUTURI

Nella nuova situazione determinatasi nell'ente in relazione al cambiamento radicale delle risorse finanziarie, la progettazione di programmi e di interventi sta seguendo una strada completamente nuova per la Sezione Italiana del SSI.

Nel 2001 e per gli anni seguenti si stanno cercando varie soluzioni di progetti e di convenzioni che sostituiranno possibilmente non del tutto il sistema di contributi stabili fissi. Pertanto, oltre a vari progetti da svolgere con fondi comunitari insieme ad alcune regioni e province, si sta avviando una serie di azioni per ottenere:

- con il Ministero della Giustizia un consolidamento e uno sviluppo del programma previsto nella convenzione firmata nell'ottobre scorso. Il contenuto di tale convenzione ha suscitato molto interesse e può costituire uno stimolo operativo per tutta la rete europea del SSI;

- con il Dipartimento per gli Affari Sociali della Presidenza del Consiglio dei Ministri una convenzione riguardante tutti i minori stranieri non accompagnati residenti in Italia e non soltanto gli albanesi. Tale estensione ha per l'ente un notevole valore soprattutto di immagine e di struttura di rete perché permetterà di meglio organizzare il lavoro di alcuni uffici del SSI nei paesi di maggiore emigrazione verso l'Italia;

- sempre con il Dipartimento per gli Affari Sociali sarà stipulato un accordo per vari programmi da svolgere in Albania in accordo con il Governo albanese per progetti a favore di minori e per la preparazione professionale di operatori sociali che dovranno organizzare i servizi sociali in alcuni grossi comuni albanesi;

- un settore operativo molto pertinente ai compiti internazionali del SSI è quello della mediazione per problemi di famiglie miste. La Sezione Italiana, nell'ambito delle competenze assunte a seguito degli accordi con il Ministero della Giustizia, curerà all'inizio del 2001 l'organizzazione di una riunione internazionale in otto paesi mediterranei (4 europei e 4 africani) per poter giungere ad accordi bilaterali per la protezione dei minori in caso di sottrazione di minori o comunque di forti dissidi in famiglie miste. In tale contesto verrà ristabilita una linea di collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri per programmi di mediazione familiare internazionale con

la preparazione di operatori del SSI in alcuni stati islamici perché possano svolgere un'azione di tramite tra autorità locali e rappresentanze diplomatiche per la soluzione di controversie di diritto familiare internazionale;

- un altro settore di lavoro che muterà radicalmente è quello delle adozioni internazionali dove il SSI ha ottenuto l'iscrizione all'albo degli enti autorizzati per le adozioni internazionali ma sarà coinvolto soltanto in paesi dove è possibile operare con strutture governative o rinuncerà a trattare direttamente le adozioni qualora tutta la materia venga ad essere trattata su basi strettamente finanziarie . Infatti il SSI presta il servizio adozioni a titolo gratuito e risulterebbe difficoltoso e controproducente porsi in concorrenza in un procedimento regolato dall'economia di mercato.

STUDI E PUBBLICAZIONI

Sono pronte da tempo due pubblicazioni sul tema dei minori stranieri non accompagnati: una guida al trattamento del problema per le strutture pubbliche periferiche in Italia e uno studio comparato sulla normativa in merito vigente nei principali stati europei. Sarà possibile darli alla stampa non appena si potranno delineare con precisione le procedure giuridico-sociali che le autorità preposte individueranno in merito.

Lo studio che verrà iniziato quanto prima, e che richiederà un serio impegno e tempi non brevi, è quello sulle sottrazioni di minori in campo internazionale con riferimento alle convenzioni del SSI in merito. Lo studio sarà comparato con l'approfondimento delle situazioni di vari paesi e con l'esame degli strumenti politici e tecnici idonei ad affrontare il problema.

Alessandro Ciuffa
Il Direttore

Roma, febbraio 2001
AC/lr-fg

Dati statistici relativi ai programmi svolti dal Servizio Sociale Internazionale nel 2000

A	B	C	D	E
giacenza ad inizio periodo	**aperti nel periodo**	**totale casi trattati nel periodo (A + B)**	**chiusi nel periodo**	**giacenza a fine periodo**
2622	**2083**	**4705**	**2155**	**2550**
	(1950 nuovi + 133 riaperti)			

Casi internazionali divisi per problemi

Interventi per la famiglia e le adozioni internazionali

Ricongiungimenti familiari	46
Matrimoni	3
Divorzi	2
Separazioni	3
Alimenti	17
Diritto di visita	45
Riconoscimento paternità	110
Abbandono	16
Ripresa di contatti	27
Ricerca delle origini	51
Problemi pre-matrimoniali	
Pratiche adozioni internazionali all'estero	21
Studi sulla famiglia adottante	178
Tutele pre adozioni	102
Affidamenti pre post adozione	23
Consenso del genitore naturale all'adozione	8
Adozione tra parenti	11
	663

Interventi a favore dei minori

Accertamento condizioni di vita	312
Patria potestà	8
Affidamenti	191
Tutela minori stranieri non accompagnati	11
Minori stranieri non accompagnati	2506
Sistemazione minori in istituto	11
Sistemazione minori in famiglia	54
Maltrattamento minori	6
Sottrazione minori	67
Abusi sessuali minore	8
	3174

Interventi a favore di stranieri profughi - emigrati - italiani rimpatriati

Adattamento socioculturale	
Emigrazione	2
Migrazione di ritorno	1
Rimpatrio	13
Documenti	75
Benefici sociali	8
Questioni economiche	16
Diritto residenza	18
Ricerca di lavoro	8
Nazionalità	
Consulenza interculturale	
Abusi e maltrattamenti	2
	143

Interventi a favore dei rifugiati		
	Documenti e iscrizioni universitarie	34
	Richiesta asilo	29
		63
Altri interventi		
	Problemi connessi alla droga	1
	Detenuti adulti e minori	80
	Salute	29
	Ricerca	40
	Assistenza legale	1
		151
Informazioni e consulenze brevi		
	Adozioni internazionali	325
	Problemi sociali e amministrativi	152
	Altri	34
		511
		4705
		=======

RAPPORTI CON ENTI E SERVIZI ITALIANI PER CASI TRATTATI CON LA RETE INTERNAZIONALE DEL S.S.I.

ENTE	Casi segnalati da Enti Italiani	casi segnalati a Enti Italiani
Associazioni varie	188	21
Camera dei Deputati	1	
Carabinieri	3	
Carceri	48	1
Caritas Diocesane	12	1
Chiese Nazionali di altro culto	1	
CIR	5	2
Comuni	706	219
Ministeri	45	24
Ministero Giustizia - UDSSM	34	
Ordini Religiosi	1	
Ospedali	5	
Prefetture	73	
Presidenza del Consiglio	112	213
Presidenza della Repubblica	1	
Preture	13	37
Privati	855	44
Procure	31	4
Questure	545	23
Rappresentanza Estere in Italia	5	1
Regioni	2	
Scuole ed istituti	3	2
Servizi Sociali Territoriali (Ausl)	287	45
Tribunali	9	2
Tribunali per i minorenni	1047	87
UCGM - convenzione con SSI	6	1
Università	6	6
TOTALI	***4044***	***733***

NAZIONALITA' DEGLI UTENTI PER I CASI TRATTATI

AFRICA

ALGERIA	13
ANGOLA	4
BENIN	1
BURKINA FASO	2
BURUNDI	8
CAMERUN	16
CAPO VERDE	1
CENTRO AFRICA REP.	1
CIAD	1
CONGO	15
COSTA D'AVORIO	3
EGITTO	2
ERITREA	7
ETIOPIA	26
GHANA	8
GUINEA	1
KENYA	2
LIBIA	3
MADAGASCAR	1
MALI	1
MAROCCO	156
MAURITIUS	3
NIGER	2
NIGERIA	17
RWANDA	13
SENEGAL	5
SEYCHELLES	2
SIERRA LEONE	4
SOMALIA	20
SUD AFRICA	1
SUDAN	1
TANZANIA	1
TOGO	1
TUNISIA	21
ZAIRE	10
	373

AMERICA

ARGENTINA	4
BRASILE	23
CANADA	1
CILE	2
COLOMBIA	19
CUBA	5
ECUADOR	12
ELSALVADOR	2
HAITI	1
MESSICO	1
PERU	11
REP.DOMINICANA	3
TAHITI	1
URUGUAY	1
USA	14
VENEZUELA	7
	107

ASIA

AFGHANISTAN	2
BANGLADESH	19
CINA	19
FILIPPINE	13
GIORDANIA	1
INDIA	11
IRAN	10
IRAQ	18
ISRAELE	1
LAOS	1
LIBANO	3
PAKISTAN	3
PALESTINA	3
SIRIA	2
SRI LANKA	6
THAILANDIA	1
VIETNAM	2
YEMEN	1
	116